



Decreto Rep. 1557/2012 Prot. n. 31316
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.4

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Istituzione ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Vista la delibera della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 14 dicembre 2010 con la quale veniva deliberata l'istituzione del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione, – classe LM/SNT4;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 16 gennaio 2012, prot. n. 105, che stabiliva, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 9 marzo 2012;

Vista la nota ministeriale prot. n. 169 del 31 gennaio 2012 avente per oggetto "Offerta formativa 2012-2013. Indicazioni operative", che al punto 2, relativo a "Istituzione di nuovi corsi di studio e modifica degli ordinamenti didattici", lett. a), prevede che "<...> al fine di consentire un maggior grado di flessibilità agli Atenei, saranno prese altresì in considerazione proposte di istituzione di nuovi corsi di studio correlate alla cancellazione dal RAD di almeno due corsi di studio indipendentemente dalle classi di appartenenza degli stessi <...>";

Visto il decreto d'urgenza rep. n. 875/2012, prot. 11349 del 28 febbraio 2012 con il quale era stata approvata l'istituzione dell'ordinamento del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione – classe LM/SNT4, con contestuale estinzione, ai sensi della su citata nota prot. 169, "di due schede della sezione RAD della banca dati dell'offerta formativa Off.F.", e successivamente ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 23 aprile 2012;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 13281 dell'8 marzo 2012;

Visti i rilievi formulati dal CUN sul suddetto corso di studio nella seduta del 18 aprile 2012 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 1621/2012;

Vista la richiesta di valutazione del suddetto corso adeguato trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 26396 del 17 maggio 2012;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 22 maggio 2012;

Visto il decreto del MIUR del 28 maggio 2012 trasmesso con prot. n. 2083, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova (emanato con decreto rettorale rep. 3276/2011), art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

- Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

L'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2012/2013.

Padova, 11 giugno 2012

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
Nome del corso	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione <i>adeguamento di: Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (1283417)</i>
Nome inglese	Health Professions of Prevention Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/03/2012
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unipd.it/on-line/Home.html
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, assistente sanitario).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito della prevenzione e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed

integrazioni, devono essere in grado di assumersi la responsabilità, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria; di operare nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, essendo, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; di svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo; di istituire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze; di vigilare e controllare gli ambienti di vita e di lavoro e valutare la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; di vigilare e controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; di vigilare e controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutare la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; di vigilare e controllare l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutare la necessità di procedere a successive indagini; di vigilare e controllare i prodotti cosmetici; di collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; di vigilare e controllare quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; di svolgere con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; di assumersi la responsabilità dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; di partecipare ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di svolgere la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente; nell'ambito professionale dell'assistenza sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di supervisionare alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute, rivolgendosi alla persona, alla famiglia e alla collettività; di individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; di identificare i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; di individuare i fattori biologici e sociali di rischio e assumersi la responsabilità dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; di progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; di collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; di concorrere alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; di intervenire nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; di attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia, di attivare risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipare ai programmi di terapia per la famiglia; di sorvegliare, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllare l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; di relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e proporre soluzioni operative; di operare nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; di collaborare, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; di partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; di concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; di partecipare alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; di svolgere le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; di svolgere attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; di agire sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità;
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
- conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
- utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per

specifiche patologie e gruppi di patologie;
individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale sanitario della prevenzione in strutture di media o alta complessità;
conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;
acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi specialistici in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
In particolare, i laureati specialisti nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:
collaborano con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di prevenzione e di assistenza territoriale;
progettano e curano l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
partecipano al controllo della sindrome del burn-out, mettendo in opera iniziative atte a mantenere elevata soddisfazione lavorativa;
pianificano ed organizzano, garantendone altresì la gestione, procedure integrate, interdisciplinari ed interprofessionali, di intervento sanitario di prevenzione e di assistenza territoriale;
cooperano alla progettazione di strutture edilizie specificamente dedicate;
curano l'organizzazione del lavoro, facilitando il mantenimento di elevanti livelli di cooperazione interprofessionale;
mettono in opera iniziative di coinvolgimento anche delle famiglie e di altri gruppi sociali, atte a favorire lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza sociale delle problematiche della prevenzione e della assistenza ed educazione sanitaria;
mantengono costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.
I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'istituzione di questo nuovo CdS è motivata dalla necessità di formare figure professionali nel campo della prevenzione, con competenze tecniche e gestionali in grado di svolgere ruoli di responsabilità presso istituzioni pubbliche e private. Al termine del percorso formativo il laureato avrà competenze avanzate di tipo preventivo, assistenziale ed educativo in risposta ai problemi prioritari di salute dei singoli e della collettività nei luoghi di vita e di lavoro nelle diverse età.
Il CdS prevede l'adozione del numero programmato, indicato annualmente a livello ministeriale in relazione alle esigenze delle Regioni.
La Facoltà attesta che per il CdS è garantita l'adeguatezza delle strutture e i requisiti di docenza sono soddisfatti con risorse proprie ed eventualmente con docenti esterni alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei.
Il NVA esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 dicembre 2010 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni. Per i singoli corsi viene presentata la filosofia di fondo e la modalità con la quale si è operato per definire l'Ordinamento, in particolare, la condivisione di alcuni insegnamenti all'interno di ogni Classe e collegabilità del settore professionale specifico ai crediti di libera scelta.
Gli elementi di politica formativa e di scelta didattica della Facoltà sono stati approfonditamente illustrati per quanto riguarda la struttura dei RAD specifici e le scelte di tronco comune della classe per le 4 classi di Laurea.
Si fa presente che l'Associazione UNPISI esprime alcune perplessità di metodo legate a non aver ricevuto documenti prima dell'incontro.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto ha indetto una riunione telematica per oggi, 8 marzo 2012, dalle ore 9,00 alle ore 11,00, alla quale sono stati invitati i componenti:

1. Prof. Alessandro Mazzucco - Rettore dell'Università degli Studi di Verona P
2. Prof. Carlo Carraro - Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia P
3. Prof. Amerigo Restucci - Rettore dell'Università IUAV di Venezia (1) P
4. Prof. Giuseppe Zaccaria - Rettore dell'Università degli Studi di Padova (2) P
5. Sig. Gabriele Tasso - Rapp. degli Studenti dell'Università degli Studi di Verona P
6. Sig. Stephan Salvador - Rapp. degli Studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia P
7. Sig. Lorenzo Rimoldi - Rapp. degli Studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia A
8. On. Dott. Luca Zaia Presidente Regione Veneto A

- (1) Viene sostituito dal Pro-Rettore Vicario prof.ssa Donatella Calabi;
(2) Viene sostituito dal Pro-Rettore Vicario prof. Francesco Gnesotto;

E' stato invitato alla riunione, inoltre, il Delegato per la didattica dell'Università degli Studi di Padova prof. Cesare Voci.

Sono assenti:

Sig. Lorenzo Rimoldi - Rapp. degli Studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia

On. Dott. Luca Zaia Presidente Regione Veneto

§§§§§§§§

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;
- visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 105 del 16.01.2012;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 169 del 31.01.2012;
- esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (classe LM/SNT4) e in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (classe LM-51), presentate dall'Università degli Studi di Padova e descritte nella documentazione RAD allegata al presente verbale;
- tenuto conto del parere espresso in proposito dal Nucleo di Valutazione dello stesso Ateneo;
- considerato che, conformemente alla normativa, l'istituzione dei predetti corsi di studio è accompagnata dalla contestuale cancellazione dal RAD dell'Università degli Studi di Padova dei seguenti corsi di studio:
Laurea in Biotecnologie sanitarie (classe L-2 - Biotecnologie),
Laurea in Statistica, Popolazione e Società (classe L-41 Statistica),
Laurea in Scienze della formazione professionale (teledidattica) (classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione),
Laurea in Cooperazione allo sviluppo (classe L-37 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace);
- valutato che la suddetta proposta si inserisce nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto;

all'unanimità,

esprime parere favorevole

in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del DM 270/2004 presentati dall'Università degli Studi di Padova:

- Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (classe LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione);
- Laurea Magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (classe LM-51 - Psicologia).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati magistrali della classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, dovranno raggiungere una preparazione culturale e professionale avanzata che consenta loro di intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti delle professioni sanitarie incluse nella classe (tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e assistente sanitario).

Alla termine del percorso formativo saranno in grado di possedere competenze avanzate di tipo preventivo, assistenziale ed educativo in risposta ai problemi prioritari di salute dei singoli e delle collettività nei luoghi di vita e di lavoro nelle diverse età.

In base alle conoscenze acquisite, tenuto conto dei bisogni di salute degli utenti, saranno in grado di utilizzare e sviluppare nuovi metodi di organizzazione del lavoro a tutela della salute; inoltre saranno in grado di pianificare ed organizzare interventi pedagogico formativi in un contesto generale di programmazione e gestione delle risorse.

I laureati magistrali svilupperanno, anche a seguito dell'esperienza di tirocinio maturata nel biennio, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie della prevenzione e dell'assistenza, con la padronanza di tecniche e procedure del management, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze, in collaborazione con altre figure professionali e con le istituzioni pubbliche e private. Le conoscenze metodologiche acquisite consentiranno di elaborare e programmare processi formativi e di ricerca nei propri ambiti.

In particolare le competenze dei laureati magistrali della prevenzione comprendono:

La capacità di monitorare e valutare i dati attinenti l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari e territoriali, con lo scopo di assumere decisioni all'interno di strutture pubbliche e private di complessità bassa, media o alta;

La capacità di assumere decisioni relative alla gestione delle risorse umane, tecnologiche, strutturali, informative e finanziarie disponibili, valutando il rapporto costo/beneficio in un'ottica di ottimizzazione;

La capacità di utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari e territoriali;

La capacità di applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

La capacità di progettare e realizzare interventi formativi per lo sviluppo professionale di base, complementare e permanente sulla base dell'analisi del bisogno;

La capacità di progettare e realizzare interventi formativi per tutti i soggetti della collettività che intervengono e/o collaborano alla promozione della salute sulla base dell'analisi del bisogno;

La capacità di svolgere attività tutoriale e di coordinamento del tirocinio;

La capacità di sviluppare strategie comunicative orientate all'informazione sul rischio di salute rivolta alla comunità e per la soluzione di problematiche sanitarie e organizzative aziendali;

La capacità di analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi - professionale.

Descrizione del percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle aree di competenza del laureato magistrale:

Area della ricerca - metodi della statistica medica e sociale e della metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze.

Area disciplinare teoria e filosofia delle scienze della prevenzione e promozione della salute e dell'assistenza sanitaria.

Area del management principi e metodi di economia e di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e della prevenzione.

Area formativa modelli teorici di pedagogia e di psicologia sociale e del lavoro.

E' prevista un'esperienza di stage in servizi accreditati a scelta dello studente.

2° anno finalizzato a fornire conoscenze in ambito di scienze giuridiche e della formazione e comunicazione e ad approfondire le competenze nell'ambito del management da applicare ai futuri contesti lavorativi.
E' prevista un'ulteriore esperienza di stage in servizi accreditati a scelta dello studente.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale della classe deve conseguire una solida preparazione nelle discipline della promozione e prevenzione della salute, della programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari e aziendali, della metodologia della ricerca, della conoscenza dell'ambiente e del territorio, della tutela del lavoro, delle scienze giuridiche inerenti la prevenzione e promozione della salute, delle scienze della formazione, comunicazione, etica e deontologia professionale, che gli consenta di intervenire con elevate competenze nei processi organizzativo gestionali, della formazione e della ricerca negli ambiti peculiari di riferimento.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale della classe dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando a partire dalla ricerca, di comprendere, interpretare i dati per attuare interventi nelle organizzazioni sanitarie e del territorio nel rispetto delle proprie ed altrui competenze, impiegando le molteplici metodologie acquisite per la gestione degli interventi preventivi, promozionali ed assistenziali a tutela della salute dei cittadini e dimostrando capacità di assumere decisioni in autonomia.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, costruzione di mappe cognitive; discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali, prove di casi a tappe, project - work, report.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale della classe, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio preventivo, promozionale ed epidemiologico per tutelare la salute dei singoli e della collettività, sarà in grado di assumere decisioni nel campo applicativo delle proprie competenze, con un livello di autonomia professionale, culturale ed operativa, dimostrando di saper ricercare, utilizzare ed interpretare i dati provenienti dai servizi, dal territorio e dalle banche dati specializzate.

Deve inoltre dimostrare di auto determinarsi, dando prova di flessibilità e adattamento all'evoluzione scientifica e sociale, nell'aggiornamento professionale secondo un approccio etico deontologico alla professione.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento in ambito assistenziale-preventivo e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale della classe deve essere in grado di saper utilizzare le strategie per la gestione delle risorse in un contesto multi professionale e di elevata complessità organizzativa delle aziende sanitarie e sociali, tenendo conto delle relazioni istituzionali e dei portatori di interesse del territorio secondo un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali.

Dovrà dimostrare abilità comunicative sia verso i propri collaboratori che verso gli utenti con particolare attenzione alla comunicazione del rischio.

Dovrà dimostrare competenze nei processi educativi anche relativamente alla formazione di base, complementare e permanente.

L'apprendimento delle abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sarà sviluppato attraverso attività di laboratorio, discussione di casi e di situazioni relazionali esemplari in sottogruppi e con presentazioni in sessioni plenarie. Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta, successivamente presentata in forma orale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale della classe deve perseguire una costante attività di ricerca che gli consenta di agire secondo i più alti standard dell'evidenza scientifica allo scopo di migliorare l'organizzazione dei servizi sanitari in un'ottica di miglioramento continuo della qualità.

Deve sviluppare capacità di apprendimento per il proseguimento degli studi in corsi di dottorato di ricerca o master di II livello.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, tenuto conto della Legge n. 1 del 2002, gli aspiranti devono:

A) essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- Possesso del diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT4;
- Possesso del diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT4;
- Possesso di altro titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNT4.

B) dimostrare di possedere una adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso una prova di ammissione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La formulazione della graduatoria di merito per l'ammissione al Corso di laurea magistrale avverrà secondo le disposizioni stabilite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e pubblicate nell'Avviso per l'ammissione.

Saranno ammessi al Corso di laurea magistrale, coloro che, in possesso dei requisiti curriculari di cui alla lettera A e dell'adeguatezza della personale preparazione di cui alla lettera B, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. Non sono previste integrazioni curriculari.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, e conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali della classe, in base alla professione sanitaria esercitata, potranno trovare occupazione sia nel settore pubblico che privato.

Per quanto riguarda il settore pubblico, per coloro che abbiano una formazione come Tecnici della Prevenzione nei Dipartimenti di Prevenzione o nei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende Sanitarie Locali o nelle Agenzie Regionali per la Prevenzione Ambientale (con la possibilità di assumere il ruolo di Responsabile dei Sistemi Integrati per la Qualità, Ambiente e Sicurezza); per quelli con formazione in Assistente Sanitario nei Dipartimenti di Prevenzione e nelle Direzioni sanitarie ospedaliere e di Distretto Socio Sanitario delle Aziende Sanitarie Locali, con possibilità in entrambi i casi di accedere anche alla carriera direttiva.

Inoltre potranno trovare occupazione nell'ambito della didattica e ricerca scientifica presso le strutture universitarie.

Per quanto riguarda il settore privato, per coloro che abbiano una formazione come Tecnici della Prevenzione in tutte le aziende ed associazioni professionali e di categoria che abbiano l'obbligo di applicare la complessa normativa vigente (D.Lgs 81/08 come modificato dal D.Lgs 106/09), con la possibilità di assumere il ruolo di Responsabile dei Sistemi Integrati per la Qualità, Ambiente e Sicurezza; per quelli con formazione in Assistente sanitario in tutte le comunità ed associazioni di varia natura e titolo che, direttamente e/o indirettamente, si occupano della tutela e promozione della salute.

Inoltre potranno svolgere attività libero professionale di prestazione d'opera e consulenza anche nell'ambito della formazione professionale per tutti quei soggetti che necessitano di svolgere programmi formativi e d'aggiornamento specifici per le professioni.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari CHIM/10 Chimica degli alimenti CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	10	16	*
* Scienze dell'assistenza sanitaria	IUS/01 Diritto privato M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	10	16	*
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/02 Campi elettromagnetici M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	2	6	2
Scienze biomediche	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata	2	4	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale	3	8	3
Scienze statistiche e demografiche	MAT/06 Probabilità e statistica matematica MED/01 Statistica medica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	2	4	2

Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie MED/09 Medicina interna MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	3	8	3
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	15	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale	4	8	4
Scienze informatiche e interdisciplinari applicate alla gestione sanitaria	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	3	6	3
Scienze biologiche medico e chirurgiche	BIO/13 Biologia applicata MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/17 Malattie infettive MED/25 Psichiatria MED/41 Anestesiologia	2	6	2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	8	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	40	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		80		

Totale Attività Caratterizzanti	80 - 145
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	5	5	-

Totale Attività Affini	5 - 5
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Ulteriori conoscenze linguistiche	1
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 170

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(MED/50)

E' stato inserito nelle attività affini il SSD MED/50 già previsto dalla classe allo scopo di rinforzare ed approfondire le competenze professionali.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 16/05/2012